



PTCP 2016

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
Variante Specifica ex Articolo 27 bis L.R. n° 20/2000



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VARIANTE SPECIFICA

(ex art. 27 bis L.R. 20/2000)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Giammaria Manghi

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Alessio Mammi

IL DIRIGENTE SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Arch. Anna Campeol

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Dott.Urb. Renzo Pavignani

Adottato dal
Consiglio Provinciale
con atto n.2 del 15/02/2018

Approvato dal
Consiglio Provinciale
con atto n.25 del 21/09/2018

**Dichiarazione di sintesi
e misure di monitoraggio**

V A

GRUPPO DI LAVORO

Servizio Pianificazione Territoriale

Anna Campeol (dirigente)

Renzo Pavignani (coordinamento)

Barbara Casoli (aspetti geologico-ambientali)

Francesco Punzi (aspetti amministrativi)

Pietro Oleari, (aspetti giuridico-amministrativi)

U.O. PTCP, Paesaggio e SIT

Maria Giuseppina Vetrone, Simona Giampellegrini, Davide Cavecchi

U.O. Pianificazione Urbanistica e Valorizzazione del Territorio

Elena Pastorini, Andrea Modesti

Variante specifica approvata con Del. C.P. n. 25 del 21/09/2018

Dichiarazione di Sintesi e misure di monitoraggio

Indice

1. Premessa.....	2
2. Integrazione delle considerazioni ambientali nel piano e modalità con le quali si è tenuto conto del rapporto ambientale.....	3
3. I risultati delle consultazioni avviate e la valutazione del rapporto ambientale	4
4. Esito valutazione di incidenza	7
5. Le misure di monitoraggio.....	7

1. Premessa

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006, costituisce l'atto conclusivo del percorso di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della prima Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 2 del 15/02/2018.

Il fine della Dichiarazione di Sintesi è, come si evince dal testo del Codice dell'Ambiente, quello di illustrare, sinteticamente, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dello studio di incidenza e degli esiti delle consultazioni, quali sono le misure di monitoraggio adottate.

Segnatamente il presente documento:

- riepiloga il processo integrato del piano e della valutazione ambientale;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- riepiloga il passaggio dalla variante adottata alla proposta di controdeduzione, dando conto delle integrazioni delle considerazioni ambientali del Rapporto Ambientale e del Parere Motivato dell'autorità competente;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

2. Integrazione delle considerazioni ambientali nel piano e modalità con le quali si è tenuto conto del rapporto ambientale

A tal riguardo occorre considerare che questo processo di valutazione ha riguardato l'elaborazione di una Variante specifica al PTCP (già oggetto di valutazione ambientale), con la finalità di adeguare il piano territoriale a norme e piani sopravvenuti di livello superiore (a loro volta già sottoposti a VAS-VALSAT), di operare una semplificazione dell'apparato normativo anche ai fini di una sua migliore applicazione, e di correggere errori materiali presenti negli elaborati testuali e cartografici.

Non sono state, pertanto, introdotte modifiche aventi incidenza sull'assetto insediativo-infrastrutturale o delle tutele di competenza del PTCP (polarità insediative di interesse sovracomunale, assetto delle infrastrutture per la mobilità e delle principali reti tecnologiche, disposizioni per il contenimento del consumo di suolo, ecc.), fatta eccezione per i seguenti aspetti, che la ValsAT ha esaminato:

- a) integrazione, nel progetto della rete ecologica polivalente provinciale (REP), delle aree di collegamento ecologico di rango regionale individuate dalla Regione nell'ambito del "Programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti rete natura 2000", approvato con DAL. 243 del 2009 e modificazione delle perimetrazioni del sistema delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000, in adeguamento agli atti istitutivi intervenuti successivamente all'approvazione del PTCP;
- b) revisione dell'assetto di alcuni elementi della REP in Comune di Correggio;
- c) individuazione della Zona di protezione dall'inquinamento luminoso dell'Osservatorio astronomico di Cervarezza;
- d) aggiornamento delle linee ed impianti per la trasmissione dell'energia elettrica esistenti, attraverso i dati forniti dai soggetti esercenti ed individuazione delle Distanze di Prima Approssimazione (TERNA ed ENEL);
- e) aggiornamento degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e delle relative aree di danno;
- f) integrazione della rete viaria di interesse provinciale di progetto con una bretella di connessione tra la SP in comune di Montecchio Emilia la SP18 (PR)/SP 28 (RE) e la SP 12, a sud-ovest del centro abitato.

In ciascuna di queste scelte si è fatto riferimento sia agli obiettivi generali di sostenibilità ambientale e territoriale derivanti dal PTCP vigente, sia derivanti da piani e norme sopravvenute, di cui di seguito si riportano i principali:

"Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti" (PRGR);

"Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano" (PRGA) e "Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) di integrazione col PGRA (di seguito Variante PAI-PGRA);

"Piano Aria Integrato Regionale" (PAIR);

Piani di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale e il Piano di Sviluppo annuale e pluriennale delle Infrastrutture di Enel Distribuzione S.p.A.

3. I risultati delle consultazioni avviate e la valutazione del rapporto ambientale

L'adozione della Variante specifica, avvenuta il 15 febbraio 2018, è stata preceduta da una fase di consultazione sia prevista dalla legge (la consultazione scritta di cui all'art. 27bis della L.R. 20/2000 che sostituisce la conferenza di pianificazione) sia intrapresa dalla Provincia volontariamente.

Quest'ultima ha visto l'effettuazione nei mesi di ottobre e novembre 2016 di **n. 6 incontri, organizzati per Unioni, con tutti i Comuni, al fine di illustrare gli obiettivi ed i temi della Variante e di raccogliere eventuali ulteriori proposte di variazione da parte degli stessi**. A seguito dei suddetti incontri sono pervenute alla Provincia istanze di modifiche normative e cartografiche dai seguenti Comuni:

- Comune di Scandiano;
- Comune di Reggio Emilia;
- Comune di Castellarano;
- Comune di Casalgrande;
- Comune di Correggio;
- Comune di Montecchio.

Le proposte comunali sono state esaminate dagli uffici, tenuto conto sia della coerenza con i temi ammissibili in una variante ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000, sia escludendo quelle modifiche al sistema delle tutele che avrebbero richiesto l'espressione dell'Assemblea Legislativa regionale.

Successivamente, con Decreto del Presidente della Provincia n. 132 del 05/09/2017 è stato formalmente avviato il procedimento di Variante specifica al PTCP, con l'approvazione della proposta di piano e gli elaborati sono stati resi pubblici sul sito della Provincia www.provincia.re.it e trasmessi agli enti interessati.

Nello specifico gli elaborati sono stati trasmessi a tutti i soggetti di cui all'articolo 27, comma 2, e all'articolo 14, comma 3 e comma 4 della L.R. 20/2000, ovvero **a n. 111 soggetti di cui 55 enti locali territoriali e 27 autorità di settore, provinciali, regionali ed interregionali, n. 23 rappresentanti delle categorie economiche, sociali e professionali e n. 6 associazioni ambientaliste e culturali**, intendendosi con ciò sostanziare la dovuta partecipazione di detti soggetti al processo pianificatorio e di valutazione ambientale, come previsto dalla legge.

Nell'ambito di tale consultazione sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- Autostrada del Brennero SPA, prot. 23070 del 19/09/2017;
- Terna Rete Italia – Direzione Territoriale Nord Est, prot. 25701 del 24/10/2017 (integrati con lettera successiva nostro prot. 30452 del 18/12/2017);
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Affluenti Po, prot. 26651 del 3/11/2017;
- Regione Emilia Romagna, DGR n. 1703 del 6 novembre 2017 (trasmessa il 9/11/2017, prot. 27115);
- ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia , prot. 26886 del 7/11/2017;

- Comune di Reggio Emilia, prot. 27014 del 8/11/2017;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, prot. 27405 del 13/11/2017.

Alle proposte e valutazioni contenute in tali contributi sono stati formulati puntuali riscontri, di cui si dà conto nella Relazione illustrativa, utili ai fini di un approfondimento delle tematiche analitiche e progettuali dei documenti della Variante.

La Variante specifica è stata quindi adottata dal Consiglio Provinciale nella seduta del 15 febbraio 2018, con deliberazione n. 2 e depositata per trenta giorni, a partire dalla pubblicazione dell'avviso di adozione e deposito sul BUR, avvenuta il 7 marzo 2018.

L'avviso di deposito e gli elaborati adottati sono stati pubblicati sul sito web della Provincia (<http://www.provincia.re.it/page.asp?IDCategoria=701&IDSezione=32781>) e sul sito web della Regione nella sezione dedicata ai procedimenti di VAS (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>).

Durante il periodo di deposito sono pervenute n. 2 osservazioni: una osservazione del comune di Scandiano e l'osservazione a cura del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia (osservazione d'ufficio). Successivamente, in data 22 agosto 2018 l'osservazione formulata dal Comune di Scandiano è stata ritirata e pertanto non è stata presa in considerazione.

Per quanto attiene ai contributi degli enti competenti in materia ambientale, ha espresso osservazioni esclusivamente l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area affluenti Po, con contributo pervenuto in data 9 aprile 2018. Nel contributo l'Agenzia esprime considerazioni generali in merito al mantenimento di un adeguato livello di protezione delle fasce perifluviali e considerazioni puntuali sull'area del nodo idraulico a sud dell'abitato di Rubiera.

Di tali aspetti si è tenuto conto nel tavolo di Gruppo di lavoro tecnico provinciale previsto dall'art. 7 dell'Intesa PAI-PTCP¹, che si è riunito il 15/12/2015, 21/07/2016, 13/12/2016, 02/05/2017, 11/05/2018 ed ha espresso la propria condivisione nell'incontro conclusivo dell'11/06/2018. Nello specifico riguardo l'area del nodo idraulico a sud di Rubiera il Gruppo di lavoro ha condiviso alcune modifiche delle delimitazione delle fasce fluviali lungo il T.Tresinaro informate da un criterio di maggior cautela, nelle more del recepimento degli esiti di uno specifico studio promosso dalla Regione.

La Regione Emilia Romagna con DGR n. 546 del 16 aprile 2018 ha formulato n. 7 riserve che attengono a diverse tematiche (insediamenti commerciali, infrastrutture per la mobilità, tutela qualitativa della risorsa idrica, stabilimenti RIR e zone protezione inquinamento luminoso) e che sono state tutte accolte come risulta dalla Relazione di controdeduzione predisposta dal Servizio Pianificazione Territoriale, che costituisce parte integrante degli elaborati contro dedotti.

Una delle riserve della Regione ha riguardato la previsione della bretella di connessione tra SP18 (PR) / SP 28 (RE) e la SP (12) nel comune di Montecchio con la richiesta specificare che *“La realizzazione della nuova variante dovrà essere strettamente legata al miglioramento del sistema dell'accessibilità urbana ad essa riferita, prevedendo specifici interventi di riqualificazione, come la messa in sicurezza della mobilità ciclopedonale e la realizzazione dei percorsi ciclopedonali previsti dall'attuale PSC, il miglioramento delle condizioni di accesso del TPL e delle relative fermate”*. La ValSAT è stata quindi integrata inserendo tra le misure di mitigazione relative alla bretella stradale in oggetto tale misura compensativa.

¹ Intesa per la definizione delle disposizioni del PTCP di Reggio Emilia relative all'attuazione del PAI del bacino del fiume Po”, sottoscritta il 15/10/2010 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia, ai sensi dell'art. 8 della medesima

E successivamente con la deliberazione n.... la Giunta Regionale ha rilasciato l'intesa in merito alla conformità della Variante con la pianificazione regionale ed espresso **parere motivato positivo senza prescrizioni**, in ordine alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.

4. Esito valutazione di incidenza

Tenuto conto del livello di informazioni disponibili, non risulta significativa l'incidenza (negativa) dell'insieme delle previsioni della Variante specifica in oggetto sugli habitat o sulle specie di interesse comunitario presenti nel complesso dei siti di Rete Natura 2000 interessati. Si riscontrano, per contro, potenziali effetti positivi.

5. Le misure di monitoraggio

Il PTCP vigente dispone di un piano di monitoraggio che definisce le modalità e la cadenza di verifica dell'attuazione del Piano. A supporto delle attività di monitoraggio vi sono 73 indicatori di sintesi, organizzati per schede che si avvalgono di dati interni ed esterni all'ente provinciale. La presente Variante interessa solo alcuni indicatori ritenuti maggiormente "pertinenti" per monitorare nel tempo gli esiti delle scelte ivi contenute.

Gli indicatori selezionati sono i seguenti (NB: il codice numerico prima del titolo è così leggibile: la prima coppia di numeri si riferisce alla Linea Strategica del PTCP; la seconda coppia agli obiettivi afferenti ad ogni Linea Strategica, e l'ultima coppia si riferisce agli indicatori relativi. Si vedano le schede di seguito allegate):

- 01.02.02 "Comuni che hanno recepito nella pianificazione locale la Rete Ecologica Provinciale (Tavola P2) e la relativa disciplina";
- 02.02.03 "Strutture insediative territoriali storiche non urbane interessate da progetti di recupero approvati o POC approvati con individuazione progetti di recupero di cui all'art. 50 comma 6 lett. d)";
- 04.03.02 "Attuazione di previsioni (riepilogo realizzazioni sovracomunali, verifica range di variazione, progetti per i centri storici, progetti PVC e per i centri commerciali naturali)";
- 05.02.01 "Estensione della rete viaria secondaria in esercizio (altra rete di base di interesse provinciale) sul totale previsto".